



Turisti sulle piste di Roccaraso: nel 2012 registrate 200mila presenze



Amicone, Di Dalmazio e Di Donato ieri a Pescara

Turismo, altro che crisi 200mila presenze nel 2012

Roccaraso, settore in crescita del 7,8% rispetto all'anno precedente
Di Dalmazio: dati positivi per l'Abruzzo. Il sindaco: qui c'è capacità di fare squadra

ROCCARASO

Il nuovo anno appena iniziato si apre con segnali positivi nel settore del turismo nel territorio dell'Altopiano delle Cinquemiglia e più precisamente in quello di Roccaraso. I dati illustrati nel corso della conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina a Pescara mostrano infatti una tendenza in forte crescita in termini di presenze finora registrate.

Durante l'incontro, a cui hanno preso parte l'assessore al Turismo della Regione Abruzzo, Mauro Di Dalmazio, il sindaco e vicesindaco di Roccaraso, Francesco Di Donato e Alessandro Amicone, sono stati presentati in modo dettagliato i numeri relativi all'anno 2012: 200mila presenze, 15mila in più rispetto al 2011 (+7,8%) e un picco di incremento maggiore avvenuto nei mesi di aprile, maggio, dicembre (+50%), marzo (+36%) con i mondiali juniores di sci e agosto (+15%).

«I numeri del 2012» ha commentato l'assessore regionale Di Dalmazio «sono estremamente positivi per l'Abruzzo, in un'annata in cui i dati sul turismo del sistema Italia sono in perdita. L'Abruzzo, rispetto al resto del Paese, registra una tendenza che conferma la tenuta del sistema turistico. Importante anche il ruolo svolto dai mondiali juniores».

Altrettanto soddisfatto il primo cittadino di Roccaraso, Francesco Di Donato, il quale ha detto: «È stato un anno ca-

ratterizzato da una grande capacità di fare squadra. Tutti sono stati in grado di fare tanto, chiedendo poco. Il connubio sport-turismo, deve andare avanti perché porta risultati importanti. La raccolta dei rifiuti nel Comune, tra l'altro,

ha registrato il +10%, a dimostrazione di un maggiore utilizzo delle seconde case».

Il vice sindaco Alessandro Amicone, pur riconoscendo l'importanza dei risultati ottenuti, pensa già ai progetti futuri. «Queste cifre» ha evidenzia-

to «non devono essere un motivo per cullarci, ma al contrario dobbiamo trovare nuove modalità di sviluppo, per far sì che il rilancio delle aree interne sia una costante».

Claudia Sette

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRADIZIONE

Sant'Antonio a Scanno, distribuite le sagne con la ricotta



■ Come da tradizione in occasione del Sant'Antonio, ieri a Scanno, sono state distribuite le «sagne con la ricotta». Dopo la benedizione del parroco, don Carmelo Rotolo, in tanti hanno ritirato, con piccoli tegami, la minestra cotta in un grande contenitore all'ingresso della chiesa di Sant'Antonio Abate.

PRATOLA PELIGNA

Il Comune si schiera con i lavoratori della Micron

PRATOLA PELIGNA

Il Comune si schiera dalla parte dei lavoratori della Micron di Avezzano che rischiano il posto di lavoro. L'iniziativa voluta dal sindaco Antonio De Crescentis ha portato all'approvazione, in una gremita sala consiliare, dell'ordine del giorno che prevede la tutela dei lavoratori dello stabilimento.

«Vogliamo apportare il nostro contributo e fare in modo che si giunga al tavolo ministeriale con la chiara intenzione di dimostrare che la vertenza Micron riguarda anche il territorio della Valle Peligna», ha detto il sindaco. Alla convocazione ha partecipato una nutrita delegazione di lavoratori e rappresentanti delle Rsu. «Nello stabilimento di Avezzano»,

ha spiegato Rocco Rossi, della Rsu, «ci sono oltre 100 lavoratori che provengono dalla Valle Peligna e dal suo circondario. Territorio già alle prese con una profonda crisi. Per questo la nostra intenzione è di arrivare a Roma per cercare di far aprire un tavolo di settore specifico per le microtecnologie. In questo modo possiamo, ad esempio, puntare ad avere un

fiscalità vantaggiosa, necessaria al rilancio del settore in tutta Italia». Intanto, proseguono i preparativi per giungere alla manifestazione che si terrà lunedì prossimo a Roma in concomitanza con l'incontro per la vertenza Micron prevista dal ministero dello sviluppo economico.

Federico Cifani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coordinatore per la facoltà degli infermieri

SULMONA

Sarà un coordinatore a scavalco fra le tre università di Sulmona, Avezzano e L'Aquila a sbrigare le pratiche amministrative per gli studenti di Scienze infermieristiche. Si va verso la soluzione del dirigente condiviso, come annuncia il sindaco Fabio Federico, che dovrebbe scongiurare l'accorpamento dei due corsi dei poli universitari sulmonese e marsicano col capoluogo. «Ho avuto rassicurazioni dai dirigenti Asl che sarà nominato un coordinatore che si dovrà occupare delle due facoltà», spiega il sindaco, «certo si dovrà vedere se la soluzione andrà bene agli studenti, anche perché si parla della presenza in città di questa figura di un paio di giorni alla settimana». Nel frattempo, gli studenti annunciano una raccolta firme e si dicono pronti ad andare all'Aquila per una manifestazione pacifica. Scende al loro fianco il Pd, che invoca il mantenimento e il potenziamento del corso di laurea. «Il corso di laurea in Infermieristica è una grande risorsa per Sulmona», interviene Roberto Spinosa, segretario cittadino del partito, «e il Pd ha sempre sostenuto questa presenza in città anche quando nel 2010 l'amministrazione comunale azzerò i fondi per il Polo universitario. Servono investimenti per far crescere questa realtà».

(f.p.)

Scanno, liti Pd Spacone sotto accusa



Pietro Spacone

SCANNO

Bufera politica sul segretario del circolo locale del Pd, Pietro Spacone. Gli ex amministratori comunali iscritti al partito, Eustachio Gentile, Cesidio Giansante e Secondino Tarullo, in un volantino ne chiedono le immediate dimissioni dopo l'affissione di un manifesto del Pd giudicato da parte degli ex amministratori municipali offensivo e ingannatore. «Quando affermiamo che il Pd locale è un partito di famiglia lo diciamo con cognizione di causa» si legge nel manifestino «e il segretario farebbe bene a dimettersi visto che il partito ha un vitale bisogno di una nuova classe dirigente perché l'attuale ha miseramente fallito».

(m.lav.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLI ALLA BCC DI ROMA

Banche aperte solo un giorno proteste nei paesi del Parco

BARREA

Per i cittadini, ma anche per le amministrazioni locali, le filiali della Banca di credito cooperativo erano diventate un punto di riferimento importante. Ora sono costretti a farne a meno. La direzione generale di Roma, infatti, nel piano di rimodulazione dei servizi sul territorio, ha deciso di ridurre drasticamente i giorni di apertura (uno solo a settimana) delle sedi di Villetta Barrea, Barrea, e Civitella Alfedena.

Il sindaco di Barrea, Andrea Scarnecchia, ha quindi inviato una lettera di protesta alla direzione generale della Bcc di Roma sottolineando tutti i disagi a cui sono esposti cittadini e amministratori visto che il servizio di tesoreria è stato trasferito nell'agenzia di Castel di Sangro. «La cruda realtà dei fatti» afferma Scarnecchia «ci ha purtroppo confer-

mato che la Bcc di Roma sembra ritenere irrevocabile la decisione di chiudere gli sportelli a Barrea, Civitella Alfedena e Villetta Barrea, senza nessun confronto con le istituzioni, senza degnare di una risposta i sindaci, senza avvisare con netto anticipo i cittadini che ancora oggi sono increduli delle nuove disposizioni, senza accettare un confronto per analizzare possibili azioni sinergiche da mettere in atto o possibili soluzioni alternative all'unica apertura settimanale».

«Nessuna comunicazione» aggiunge ancora il sindaco «né tanto meno una motivazione ufficiale è stata trasmessa al Comune o ai tanti soci di Barrea e dell'area del lago di Barrea, che pure tanto hanno contribuito alla nascita della Cassa rurale poi rilevata dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma».

(c.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raiano, l'addio al muratore morto nella scarpata

RAIANO

Folla e commozione ai funerali di Salvatore Baglione, il 50enne morto in una scarpata mentre passeggiava con il suo cane. L'intero paese si è stretto attorno alla salma giunta alle 15 nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Amici, colleghi di lavoro, conoscenti e familiari hanno affollato piazza Umberto Posti-

glione per poi riversarsi nella chiesa. Il ricordo di quanti hanno conosciuto e amato l'uomo è andato alla madre, alla moglie e alle figlie di Baglione. «Donne straziate dal dolore come Maria ai piedi della croce», ha detto don Egidio Berardi che ha officiato il funerale. Dopo la messa il corteo funebre si è incamminato verso il cimitero per la sepoltura.

(f.c.)